

## Realizzato dal SAE di Cosenza un interessante incontro culturale su Ian Hus



In occasione del VI centenario della morte del teologo riformatore boemo Ian Hus, il gruppo SAE ha organizzato sabato 7 novembre presso la Chiesa Valdese di Cosenza un incontro ecumenico dal titolo “Jan Hus: un’introduzione al suo pensiero a 600 anni dalla morte”.

Ha introdotto i lavori il prof. Andrea Bilotto, socio del SAE, il quale dopo avere accennato brevemente al suo recente viaggio a Praga in visita ai luoghi che hanno visto la formazione e l’attività di Hus, ha ricordato il profondo rammarico espresso da Papa Giovanni Paolo II nel 1999 per la crudele morte inflitta a Jan Hus (*“una figura memorabile per molte ragioni”*) e per la conseguente ferita, fonte di conflitti e divisioni. Ha anche accennato a Papa Francesco che, nel giugno scorso, parlando alla Delegazione della Repubblica Ceca, in occasione del 600° anniversario della morte di Hus, ha ribadito la necessità di continuare lo studio sulla persona e sulla attività del riformatore boemo per lungo tempo oggetto di contesa tra cristiani e oggi invece motivo di dialogo. Nel prosieguo ha altresì ricordato le principali vicende che hanno portato prima all’incarceramento e poi alla condanna al rogo di Hus.

Ha fatto quindi seguito la relazione del pastore Lorenzo Scornaienchi, della Chiesa Evangelica Valdese di Zurigo.



Profondo conoscitore del pensiero di Hus, Scornaienchi ha incentrato il suo intervento sulla vicenda umana ed ecclesiale del teologo riformista e sulle sue tesi che gli valsero la condanna come eretico e la conseguente morte sul rogo. Una serie di opportune slide hanno vivacizzato il discorso e reso ancora più attento l'uditorio.

Particolare interesse hanno suscitato alcune delle tesi di Hus, come quella della somministrazione dell'eucaristia sotto le due specie del pane e del vino, ormai patrimonio consolidato anche per la Chiesa cattolica

Altri temi importanti toccati dal relatore hanno riguardato i rapporti fra chiesa e potere temporale, la predestinazione e il libero arbitrio.

Tutti questi argomenti, magistralmente coordinati dal relatore, hanno dato luogo ad un ampio e vivace dibattito tra i partecipanti, provenienti da diverse chiese cristiane della città.



Ne è scaturita l'esigenza di approfondire il pensiero di Hus ancora non adeguatamente conosciuto. Basti pensare che le sue idee hanno ispirato movimenti riformatori ancor prima che l'Europa e la Chiesa venissero scosse dalle vicende della Riforma Protestante.

L'incontro si è concluso con i ringraziamenti al pastore Scornaienchi per la competenza e la passione con la quale ha voluto condividere con gli intervenuti le sue approfondite conoscenze sulla figura di Jan Hus, e si è auspicato un prossimo confronto su temi e figure ancora poco note ma in grado di dare spessore al dialogo ecumenico peraltro già in atto fra le chiese cristiane presenti sul territorio cittadino.

Per il Gruppo SAE di Cosenza  
*Annamaria Ferrari*